



Qui Regione

LITORANEI - MONTANA

PERIODICO INFORMATIVO DELLA REGIONE LITORANEO-MONTANA www.pgz.hr

14 DICEMBRE 2020 Anno XII / n. 32

- ◆ **PLATAK**
UNA MONTAGNA
DI PROGETTI
- ◆ **INTERVISTA**
IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE,
ZLATKO KOMADINA
FA IL BILANCIO
DEL 2020
- ◆ **CASA DELLA SALUTE**
UNA STRUTTURA
MODERNA PER
NOVI VINODOLSKI



Una gara di sci pre pandemica

NEL 2006 LA REGIONE LITORANEO-MONTANA HA INIZIATO A PIANIFICARE, PROGETTARE E

► di Lucio Vidotto

Una volta arrivati in cima con la seggiovia Radeševo, se c'è bel tempo, si vede il mare che rappresenta per la Croazia una delle principali risorse economiche sfruttata dall'industria dell'ospitalità. Tra il mare e il Platak c'è poco più di mezz'ora di macchina che consente di passare rapidamente da un clima a un altro. Per gli sciatori fiumani, ma anche per quelli del circondario e per molti istriani, il Platak è stato per decenni un punto di riferimento. La rete viaria consente oggi di raggiungere in tempi ragionevolmente contenuti molte località sciistiche in Italia, Slovenia e Austria che dispongono di strutture e di piste di un livello sicuramente superiore a quelle del Platak che, però, non ci sta a rimanere "emarginato" e ad aiutarlo ci sono delle intuizioni e delle idee che hanno cominciato a manifestarsi nel 2006, sostenute dal presidente della Regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina.

Un chiodo fisso

Nel senso buono di questa espressione, per lui il Platak è stato ed è tutt'ora un chiodo fisso. Egli stesso non lo nega, anzi sostiene che si tratti: "di uno dei progetti più grandi e importanti avviati dalla Regione litoraneo-montana e quello in cui sono state impiegate più risorse finanziarie. Il Centro sportivo, ricreativo e turistico del Platak è

un progetto generazionale in cui si continuerà a investire. Lo abbiamo avviato nel 2006 e oggi lo troviamo in buona parte realizzato per la gente della nostra Regione che ci viene sia d'inverno che d'estate".

Di anno in anno il Platak si arricchisce di nuovi contenuti e ormai funziona con il suo marchio "Una montagna di divertimento", trasformandosi in una destinazione per praticare sport, attività ricreative e socializzare durante tutto l'anno. "Ne arrivano non soltanto dalla nostra, ma anche dalle altre Regioni, come pure dalla Slovenia che, obiettivamente, ha un'infrastruttura sciistica ben più sviluppata della nostra. Ospitiamo villeggianti, ciclisti, ma anche delle scuole di sci slovene", ha osservato con soddisfazione Komadina.

La stagione sciistica

Nella speranza che il quadro epidemiologico lo consenta, la stagione sciistica alle porte sarà all'insegna della conclusione di alcune importanti opere infrastrutturali. È stato realizzato il sistema d'innervamento artificiale delle piste in mancanza di neve naturale, che negli ultimi anni non abbonda nemmeno sulle Alpi e comunque a quote più alte. Per questo intervento sono stati investiti 25 milioni di kune con cui la stagione sciistica potrebbe aggirarsi intorno ai 90 giorni. Già da tempo le stazioni sciistiche in tutto il mondo hanno smesso di affidarsi a Madre Natura per

quanto riguarda la neve. Sul Platak negli ultimi 14 anni sono stati spesi oltre 70 milioni di kune, di cui gran parte per le grandi opere infrastrutturali a partire dalle strade con l'ampio parcheggio fino al bacino di accumulazione in cui si raccoglie l'acqua per i cannoni sparaneve. "Utilizzo crescente dei contenuti giustifica gli investimenti assieme all'interesse da parte di altri investitori che credono al progetto. È stato premiato il nostro impegno per rinnovare le strutture turistiche, sportive e per le attività ricreative. E non finisce qui", ha rilevato il presidente della Regione.

Suddivisioni territoriali

La suddivisione del territorio tra Città e Comuni ha assegnato il Platak al Comune di Čavle, troppo piccolo per poter pensare di gestirlo e per pianificarne lo sviluppo. L'assetto amministrativo meriterebbe un capitolo a parte. "Un progetto come questo non è alla portata di un Comune come quello di Čavle, ma esiste un interesse generale per cui è intervenuta la Regione che lo ha fatto anche in diversi centri del Gorski kotar in cui sono visibili i risultati degli investimenti regionali. Per quanto riguarda il Platak abbiamo riconosciuto ciò che la gente si aspettava. Sono convinto che tra i cittadini quello del Platak sia il progetto accolto con più entusiasmo per tutti i contenuti che sono offerti, sia d'inverno che d'estate.

Abbiamo voluto creare un luogo di ritrovo in cui praticare sport e divertirsi rimanendo a contatto con la natura. Ce n'è per tutti, per i bambini e per i giovani, ma non soltanto per loro", ha aggiunto Komadina, riferendosi a un'area che fin dall'inizio, attraverso la stesura dei documenti di pianificazione del territorio ha avuto lo status di centro sportivo e ricreativo d'importanza nazionale. In questo senso è stato determinante stabilire gli obiettivi del progetto, concepito per disporre sul Platak di contenuti per tutto l'anno.

I fondi UE

Il progetto, come ha ricordato il presidente della Regione, è stato presentato a investitori croati e stranieri per svolgere attività commerciali o aumentare le capacità ricettive. L'intento, comunque, è quello di poter accedere con questo progetto ai fondi dell'Unione europea con l'idea di sviluppare i contenuti sportivi nelle immediate vicinanze del Centro Platak, concepito e inserito nel Piano territoriale con l'elaborazione nel dettaglio dell'intero complesso.

La Direzione litoraneo-montana per lo sviluppo regionale, infrastrutture e gestione dei progetti si occupa degli investimenti. C'è però la Direzione litoraneo-montana per la cultura, lo sport e la cultura tecnica a occuparsi dei contenuti assieme al "Goranski sportski centar" e diverse associazioni



Platak, bello d'inverno e incantevole d'estate



UNA MONTAGNA MERAVIGLIOSA



Il Platak pullula di paesaggi fiabeschi



Interi generazioni hanno imparato a sciare sul Platak



Il lago artificiale creato per alimentare i cannoni sparaneve

INVESTIRE NELLO SVILUPPO DEL COMPLESSO SCIISTICO AFFACCIATO SUL QUARNERO



Gli scampanatori di Grobnico visitano spesso il Platak



Lo sprint finale di una gara ciclistica

sportive regionali che hanno dato vita al Festival dello sport ricreativo. Già da qualche anno, nei mesi estivi, compresa la scorsa estate condizionata dalle limitazioni dovute alla pandemia del Covid-19. La manifestazione riscuote un grande successo.

La Mecca dello Sport

In collaborazione con il Centro sportivo del Gorski kotar sono state ideate attività sportive e ricreative che si possono svolgere in un giorno solo, ma anche soggiornando sul Platak più a lungo. Vengono riconosciute le grandi potenzialità del Platak anche come destinazione turistica con grandi margini di crescita. I servizi tecnici già istituiti per il Platak sono alla base di un altro progetto, già esistente, che va riveduto e sviluppato. Si tratta di creare una rete tra le stazioni sciistiche del Gorski kotar come pure dei centri sportivi e ricreativi.

La Regione litoraneo-montana, infatti, in tutti i documenti di pianificazione prevede lo sviluppo della rete che comprenderebbe Bijela Kosa, Tršće, Petehovac, Čelimbaša e altre località con vocazione agli sport invernali e non soltanto quelli. Si punta anche a creare i presupposti per ospitare atleti o squadre in fase di preparazione, o comunque per gli sport di base. Anche qui ci potrebbero essere degli sbocchi per finanziamenti a fondo perduto da parte dell'UE nel periodo 2021-2027. Il

progetto Centro Platak era stato inserito nella Strategia nazionale di sviluppo del turismo fino al 2020. Il Platak rientrerebbe nella cerchia ristretta dei progetti ritenuti di grande importanza per lo sviluppo del turismo montano in Croazia. In questo documento il Platak viene indicato come "Eco resort montano", un trattamento riservato al lago di Lokve e all'area intorno a Čabar.

Picnic a bordo lago

Sul Platak gli investimenti proseguiranno con la costruzione di un percorso intorno al bacino artificiale utilizzato lo scorso settembre per una regata di barche a vela radiocomandate nell'ambito degli eventi legati alla Fiumanka. Il lago, a parte il suo scopo principale in funzione dell'innevamento, è diventato un'attrazione per conto proprio. Sarà circoscritto da un percorso con panchine, giochi per i bambini e attrezzi sportivi. Verranno attrezzati anche i tre parchi gioco già esistenti e aggiunti nuovi punti per il picnic. In prospettiva viene considerato anche un ulteriore ampliamento del parcheggio. In programma c'è il completamento del sistema d'innevamento delle piste in riferimento ai tracciati Radeševo 2 e Pribeniš, e al percorso "baby". In fase di preparazione c'è il progetto della nuova seggiovia Radeševo e attrazioni "adrenaliniche" come l'Alpine coaster o la zip line.

di Krsto Babić

L 2020 è agli sgoccioli e di conseguenza è giunto il momento di tirare le somme e fare il bilancio del lavoro svolto. Per quanto concerne l'operato della Regione litoraneo-montana l'abbiamo fatto interpellando il suo presidente, Zlatko Komadina, che ci ha concesso un'intervista nella quale ha riassunto il lavoro svolto dall'autogoverno regionale.

All'inizio di quest'anno di grandi sfide le Direzioni regionali si sono fatte carico dei compiti svolti in precedenza dagli Uffici dell'amministrazione statale operanti sul territorio della Regione litoraneo-montana. Che voto dà alla qualità di questo nuovo servizio?

Dal 1° gennaio 2020 è la Regione litoraneo-montana a sobbarcarsi i compiti dell'amministrazione statale svolti in precedenza dagli Uffici dell'amministrazione statale. Si tratta d'incarichi assunti ai sensi della legge nella sfera dell'economia (Registro degli artigiani, rilascio delle licenze d'artigianato, verifica dei requisiti minimi), dei compiti giuridico-amministrativi (esproprio di immobili, affari legati ai risarcimenti per i beni espropriati), delle attività sociali (scuola, sanità, cultura, sport e assistenza sociale) e amministrazione generale (gestione dei registri statali, creazione e registrazione di associazioni, gestione del registro elettorale). Tutte queste mansioni e i 124 dipendenti ereditati dagli Uffici dell'amministrazione statale sono stati ricollocati in seno ai Dipartimenti regionali.

A causa del Covid-19 questo è stato veramente un anno di grandi sfide. Ciò ha influenzato notevolmente anche l'organizzazione del lavoro degli organi amministrativi regionali. Tuttavia, sono del giudizio che le Direzioni regionali, abbiano svolto in modo soddisfacente il loro dovere, anche nella sfera dell'amministrazione statale. Tengo a sottolineare che i compiti nella sfera dell'amministrazione statale sono stati portati a termine con un organico inferiore a quello a disposizione degli organi precedentemente preposti. La cosa più importante è che il sistema ha ingranato senza neppure un giorno di stallo.

Il Covid-19 ha fatto scattare il regime della "nuova normalità". L'epidemia ha fatto emergere l'importanza degli investimenti destinati al sistema sanitario e all'assistenza degli anziani. La Regione è molto attiva in questo senso. Possiamo aspettarci altri passi avanti?

Da anni la Regione, nella sua veste di fondatrice di otto istituti sanitari, investe in modo intensivo al fine di aumentare lo standard sanitario e la qualità dei servizi offerti ai cittadini. I miglioramenti sono evidenti e proprio la pandemia – la peggiore minaccia sul fronte sanitario affrontata dal mondo e dalla Croazia – è la prova della bontà degli investimenti in questi settori.

Grazie al suo sistema sanitario ben organizzato e in grado di fornire una risposta veloce, la nostra Regione, anche in questa seconda ondata, molto più forte della prima, è riuscita, a evitare un'escalation drammatica, come accaduto in altre Regioni del Paese. Abbiamo provveduto immediatamente a integrare il nostro sistema sanitario a quello ospedaliero che è sempre più sotto pressione, ma che continua a essere in grado di fornire l'assistenza a tutti gli ammalati più gravi. Non solo a quelli provenienti dalla nostra Regione, ma pure dall'Istria e dalla Regione della Lika e di Segna. Abbiamo stabilito anche un ponte sanitario, o se vogliamo essere più precisi i team medici delle nostre talassoterapie danno sostegno ai colleghi negli ospedali. Alle nostre istituzioni sanitarie abbiamo erogato 7 milioni di kune per l'acquisto di materiale protettivo, come pure nel caso delle case per gli anziani che sono riuscite a limitare la penetrazione del coronavirus.

Oltre a sostenere le istituzioni sanitarie sotto la sua egida la Regione ha aiutato pure il Centro clinico ospedaliero di Fiume. Di recente lei ha firmato l'accordo attinente alla donazione di 750mila kune al CCO. Non si tratta del primo gesto di questo tipo. Cosa ha spinto la Regione a muoversi in questa direzione?

Questa donazione testimonia la continuità degli investimenti indirizzati dalla Regione al CCO di Fiume, al quale solo negli ultimi anni abbiamo destinato quasi 10 milioni di kune. Abbiamo finanziato, tra l'altro, il restyling della Clinica per la radioterapia e l'oncologia e quello degli spazi destinati al soggiorno dei pazienti nell'Istituto per le malattie cardiovascolari e nella Clinica di medicina interna. Grazie ai nostri mezzi sono stati procurati un apparecchio endoscopico a ultrasuoni e l'attrezzatura per il prelievo del sangue e la produzione di prodotti derivati dal sangue. Non solo. All'Ospedale pediatrico di Cantrida è stata equipaggiata e attrezzata una stanza sensoriale ed è stato realizzato il passaggio che consente il cosiddetto collegamento caldo tra la sala giochi e il Reparto di oncologia. Sebbene la Regione non sia il fondatore del CCO, si tratta pur sempre dell'istituto ospedaliero di riferimento del nostro territorio. Oltre agli abitanti della nostra Regione sul CCO di Fiume fanno affidamento pure gli abitanti dell'Istria e della Regione della Lika e di Segna, oltre 500mila persone. In attesa che vengano costruiti edifici nuovi è necessario provvedere alla manutenzione di quelli esistenti, al fine di assicurare il miglior standard sanitario possibile ai cittadini.

La Protezione civile

Forse mai come in questo momento la nostra società si è accorta dell'importanza della Protezione civile. A Sappiane (Šapjane) sta sorgendo un moderno Centro regionale per l'addestramento delle unità di pronto intervento. Cosa vi attendete da questo investimento?

In un frangente quando, purtroppo, le situazioni straordinarie che costituiscono una minaccia per le vite umane e i beni sia materiali che immateriali stanno diventando sempre più frequenti è inevitabile adottare tutte le misure necessarie a fare in modo che la Protezione civile funzioni bene. La Protezione civile, attraverso un'azione congiunta e coordinata dei suoi componenti, deve ridurre al minimo i danni e garantire anche nei momenti di crisi il funzionamento della società a livello locale. E per questo motivo che abbiamo avviato il progetto di allestimento del Centro regionale. Volevamo assicurare a tutte le forze operative della protezione civile regionale la possibilità di accedere in modo continuativo alla formazione e ai programmi di addestramento. In questo modo, innalzando il livello di competenze specifiche, si rende il servizio più efficace in tutte le situazioni nelle quali deve intervenire. È previsto altresì che in caso di necessità, quando la Task force della Protezione civile non può operare dal centro regionale 112 a Fiume che tutte le risorse tecnico-materiali vengano gestite nelle situazioni di crisi dalle forze operative, ovvero dal Centro a Sappiane.

Si è investito anche nell'istruzione. Nel luglio 2020 in Regione erano aperti ben 32 cantieri riguardanti edifici scolastici. A quanto ammontano gli investimenti nella modernizzazione e nell'innalzamento della qualità del sistema scolastico? Come procedono i lavori?

La Regione è fondatrice di 32 scuole elementari, 30 medie superiori e quattro case dello studente, curiamo 161 immobili in cui operano istituti scolastici. Dal 2002 ad oggi nella costruzione, nell'ampliamento, nella ricostruzione, nella progettazione e per l'acquisto di arredi scolastici nonché per la costruzione di palestre scolastiche sono stati investiti 330 milioni di kune. Questo costante ciclo d'investimenti ha consentito d'innalzare in modo significativo lo standard scolastico, di assicurare condizioni di lavoro migliori nelle scuole che oggi praticamente nella loro totalità assicurano le lezioni in un unico turno. Attualmente sono in corso l'ampliamento e la ricostruzione della SE Jelene-Dražice e la costruzione della palestra; il valore dell'investimento supera i 40 milioni di kune. Anche nel Bilancio 2021 abbiamo inserito tutta una serie di progetti capitali e complessivamente per il settore dell'istruzione sono stati stanziati 551 milioni di kune, 85 dei quali da fondi propri della Regione. Si tratta del Bilancio più ricco di questo settore. E in fase di preparazione la costruzione della palestra della Scuola di medicina (Fiume), si pianifica l'ampliamento della Scuola elementare Ivan Rabljanin ad



«SIAMO STATI DELLE SFIDE DAL 2020»

INTERVISTA A ZLATKO KOMADINA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LITORANEO-MONTANA PARLA DELLA LOTTA AL COVID-19, MA SOPRATTUTTO D'INVESTIMENTI E SVILUPPO

Arbe onde consentire lo svolgimento delle lezioni in un unico turno e in collaborazione con il Comune di Viškovo realizzeremo l'importante progetto di costruzione della nuova Scuola elementare a Marinići.

Si è investito molto anche nella tutela dell'ambiente e della biodiversità. La Regione ha cofinanziato i progetti riguardanti la tutela dei grifoni e ha avviato i lavori di costruzione del Centro per i grandi predatori a Stara Sušica. Come procedono i lavori?

Siamo orgogliosi del fatto che a breve disporremo di due Centri che promuovono il ricco patrimonio naturale della nostra Regione e le specie tutelate che vivono sul nostro territorio. Il Centro a Caisole (Beli), sull'isola di Cherso oltre ad avere una funzione educativa è un perno dello sviluppo sostenibile dell'offerta turistica green; fatto riconosciuto e premiato dall'Ente turistico nazionale (HTZ) nel 2018, anno in cui il Centro ha ottenuto il premio per lo sviluppo del turismo sostenibile. Tra le attività del Centro ce ne sono molte volte alla tutela di questa specie protetta, dal monitoraggio ordinario alla cura degli esemplari salvati nel Centro di recupero per grifoni; vanno ricordati anche gli sforzi per assicurare il nutrimento ai

grifoni in punti distanti dal Centro, in modo da assicurare loro una quantità sufficiente di cibo. Molte altre attività vengono svolte in collaborazione con alcune associazioni e con i collaboratori. Quest'anno l'Ente pubblico Prirroda, con il sostegno della Regione, ha presentato su un bando UE un progetto che prevede il cofinanziamento dell'innalzamento della qualità del Centro per il recupero dei grifoni del valore di 890mila kune. Il progetto è stato approvato di recente ed è in corso la procedura di sottoscrizione del contratto. L'anno scorso il Centro di Caisole è stato visitato da più di 10mila persone e confidiamo che nel tempo sarà riconosciuto come un tassello fondamentale nel percorso che Cherso sta facendo per essere un'isola green. Per quanto attiene al progetto UE Centro grandi predatori è in corso l'ultima fase. A causa del Covid-19 la durata del progetto è stata prorogata fino al maggio del 2021 e pertanto l'inaugurazione è pianificata la primavera prossima. Nell'agosto scorso è stata completata la costruzione dell'immobile che ha ottenuto il permesso d'uso. Il valore complessivo del progetto ammonta a 8.180.000 kune dei quali 6.070.000 sono assicurati dai fondi UE, mentre l'importo rimanente è assicurato dalla Regione. Attualmente si sta lavorando



ALL'ALTEZZA RISERVATECI

all'allestimento della mostra permanente ovvero all'allestimento dell'immobile e contestualmente si svolgono anche altre attività: si definiscono i contenuti dei laboratori e si predispongono contenuti che assicureranno al centro riconoscibilità e capacità di contribuire alla brandizzazione dei grandi predatori come risorsa naturale del Gorski kotar. Sono già stati ideati e realizzati diversi souvenir autoctoni ispirati dall'orso, dal lupo e dalla lince. Sono stati realizzati l'albo illustrato per bambini e l'albo da colorare in inglese e in croato. Il piano marketing è pronto, le insegne turistiche sono state collocate, il sito Web è stato concepito e sono state acquistate le foto trappole che consentiranno di seguire gli spostamenti dei predatori. Siamo certi che il Centro contribuirà non soltanto alla popolarizzazione, ma anche alla tutela e alla cura di tre grandi predatori che contraddistinguono il nostro territorio montano, contribuendo così allo sviluppo sostenibile del turismo nel Gorski kotar. Confidiamo che farà da sprone allo sviluppo di altre attività economiche nel rispetto dell'ambiente naturale.

Leconomia

Il turismo è il ramo economico per eccellenza sia in Croazia sia nella Regione. Considerata la situazione epidemiologica la scorsa stagione ha portato nell'area del Quarnero risultati migliori rispetto alle aspettative. Si guarda già alla stagione 2021?

Quest'anno turistico ha visto il Quarnero realizzare risultati superiori a ogni attesa. Nei mesi estivi eravamo all'apice della graduatoria per quanto

riguarda il numero di pernottamenti in Croazia. All'inizio della stagione estiva gli operatori turistici si dichiaravano pronti a considerare un successo la realizzazione del 30 p.c. del numero di pernottamenti registrati l'anno precedente. Una promozione on line mirata e la buona situazione epidemiologica, ma anche la qualità e la riconoscibilità della destinazione hanno consentito al Quarnero di realizzare il 58 p.c. del numero di pernottamenti registrati l'anno precedente; considerate le circostanze si tratta di un ottimo risultato. La situazione ci ha confermato che la strategia di sviluppo del turismo del Quarnero che abbiamo creato è quella giusta. Il Quarnero non ha mai puntato ad essere una destinazione per il turismo di massa, abbiamo sempre investito nella qualità. E quest'anno proprio le strutture di massima categoria hanno reagito meglio alla crisi e sono state quelle più richieste dai turisti. Erano le prime ad essere prenotate e ottenevano sul mercato i prezzi migliori. Pianificare il 2021 è arduo perché ci sono tantissime incognite. Possiamo supporre che per quanto riguarda il turismo anche nel 2021 la situazione sarà simile a quella verificatasi quest'anno, almeno fino a quando non ci sarà una proclamazione ufficiale di fine pandemia. Confido che anche l'anno prossimo i turisti cercheranno modalità di viaggio economicamente accessibili e pianificheranno le vacanze in destinazioni vicine. È qui che la Croazia e il Quarnero sono avvantaggiati. Proseguiamo pertanto a investire nei nostri punti di forza che abbiamo sempre valorizzato: il turismo sanitario, l'offerta enogastronomica, il turismo

culturale, lo sviluppo di rotte turistiche, le attività in natura e gli alloggi di qualità. Abbiamo investito per innalzare la qualità, per incentivare gli arrivi, nello sviluppo del turismo sostenibile e proprio questo approccio in un anno così imprevedibile si è dimostrato un grande vantaggio in termini di attrattività.

I fondi europei ricoprono un ruolo sempre più importante per quanto attiene ai finanziamenti dei programmi di sviluppo. A livello nazionale, il Progetto Mala Barka, di cui la Regione è portatore, si è classificato secondo al concorso per il titolo di miglior progetto europeo realizzato a livello regionale. È una prova che la Regione sta facendo un buon lavoro, c'è spazio per migliorare ulteriormente?

Ad oggi la Regione, i nostri enti e società commerciali hanno attuato 65 progetti cofinanziati da fondi UE per un importo di circa 265 milioni di kune. Il valore complessivo di questi progetti per gli utenti finali ammonta a circa 390 milioni di kune. In quest'ottica siamo una delle Regioni croate più virtuose in materia di sfruttamento dei fondi UE. Attualmente sono in corso 75 progetti che hanno ottenuto fondi europei per complessivi circa 467 milioni di kune, tra questi posso citare i progetti di ampliamento dei porti Mrtvaška, Besca, Cherso, Unie e Crikvenica per un valore complessivo di circa 222 milioni di kune derivanti da finanziamenti a fondo perduto. Va citata anche la rotta turistico-culturale Putevima Frankopana (47 milioni di kune), il Centro regionale di competenze nel (sub)settore turismo e alberghiera (ovvero 30 milioni di kune per il progetto MREŽA KOM(5)ENTNOSTI e 60 milioni per il progetto RECEPT) e il progetto di supporto tecnico intitolato Rafforzamento delle capacità di sviluppo della Regione litoraneo-montana destinato all'Ente pubblico Agenzia di sviluppo regionale (circa 16,5 milioni). Un'Europa più intelligente, un'Europa più verde, un'Europa più connessa, un'Europa più sociale sono definiti come obiettivi della politica di coesione UE 2021-2027 e noi avremo certamente pronti i progetti da candidare ai fondi europei nel nuovo ciclo finanziario. La Regione punterà a ottenere finanziamenti per gli investimenti nella sua integrazione nella rete TEN-T nello sviluppo dell'infrastruttura viaria e del trasporto pubblico nelle aree rurali e sulle isole, nel miglioramento dell'infrastruttura e dei servizi della Casa della Salute Regionale, del CCO di Fiume e delle altre istituzioni sanitarie, nel rafforzamento della rete dei servizi d'intervento, nell'innalzamento della qualità e miglioramento dell'accessibilità delle case per l'anziano e degli enti per la tutela sociale, dell'infrastruttura turistica curativa e sportiva... Stiamo parlando di un ventaglio molto ampio di settori, ma sicuramente la Regione non si farà trovare impreparata e saprà cogliere la chance di usufruire dei fondi UE anche per costruire il nostro sviluppo.

Il turismo è importante, ma lo è anche l'industria. La Regione ha le forze necessarie per sostenere le attività produttive, agricoltura inclusa?

Sono anni che la Regione sostiene gli imprenditori, le aziende agricole e gli affittacamere privati. Attualmente la Regione sovvenziona i tassi d'interesse relativi a 152 prestiti concessi a imprenditori e affittacamere. Nel 2020 sono stati destinati a tale scopo circa 2,2 milioni di kune. Inoltre, ulteriori 10 milioni di kune sono stati destinati ai piccoli imprenditori e agli agricoltori per aiutarli a sanare le conseguenze dovute al Covid-19. La gara per l'assegnazione di mezzo milione di kune di aiuti per l'acquisto di mangime agli allevamenti bovini della Regione si è appena conclusa. A Stara Sušica è stata avviata una serie di progetti tesi allo sviluppo delle aree rurali, in particolare nella sfera agricola. I lavori di restauro dell'immobile destinato a tale scopo sono in corso. A intervento ultimato saranno assicurate le condizioni per l'avvio della produzione di succhi di frutta e di aceto, ma anche per l'entrata in funzione dell'essiccatore di frutta, la produzione di piante medicinali e prodotti a base di miele. Il valore complessivo dell'investimento ruota attorno ai 4,7 milioni di kune. Finora abbiamo speso 1.036.000 kune e ora

sono in corso lavori per un valore di circa 2.625.000 kune. Si procederà poi con l'acquisto delle attrezzature necessarie, per una spesa stimata attorno al milione di kune. Nell'ambito del centro è già sorto un frutteto madre, nel quale sono state piantati esemplari di alberi da frutto e di piante da bacche autoctone.

Di recente è stato presentato il video della canzone solenne della Regione litoraneo-montana, "Zavičajju tebi" realizzato nell'ambito del progetto UE Putovima Frankopana. Quanto incidono iniziative di questo tipo sullo sviluppo dell'identità comune in contesto regionale e alla promozione della Regione a livello nazionale e internazionale?

Spesso sottolineo lo straordinario patrimonio naturale, culturale e storico che la nostra Regione può vantare, ma anche il fatto che siamo un esempio di convivenza tra gente appartenente a varie nazioni. Nella nostra Regione i valori del rispetto reciproco e del rispetto delle diversità sono valori sentiti e vissuti ogni giorno. È un qualcosa che curiamo e che cerchiamo di promuovere attraverso diverse attività e progetti. Putovima Frankopana che va avanti già da diversi anni è attualmente uno dei principali e dei più noti. Abbiamo fatto "indossare le vesti" dei Frankopan anche alla canzone solenne della Regione nel desiderio di promuoverla ulteriormente e di darle quanta più visibilità possibile. Mi hanno fatto davvero piacere le molte reazioni positive che ha suscitato. La nostra storia e il nostro patrimonio culturale sono la base sulla quale poggia la nostra identità e con progetti di questo tipo cerchiamo di valorizzare al meglio questa ricchezza anche sul piano turistico.

Autonomie locali

L'anno prossimo sono in agenda le elezioni locali. Da alcuni circoli arriva la spinta ad abolire le Regioni. Qual è la sua posizione a riguardo? Le regioni hanno giustificato il loro ruolo?

Le Regioni sono definite dalla Costituzione. Il tema riguardante l'abolizione o la razionalizzazione dell'autogoverno locale e regionale viene regolarmente proposto nel periodo prelettorale, di regola in modo populista e senza addurre argomenti e idee serie. Ho già ribadito più volte che sono favorevole alla regionalizzazione della Croazia, ma che una riforma seria volta a creare un assetto locale e regionale diverso da quello attuale richiede un consenso sovrapartitico a livello nazionale. La questione è troppo seria per essere affrontata nei modi in cui viene approcciata in sede di dibattito pubblico, il più delle volte presentandola come una questione di razionalizzazione. Le Regioni hanno le loro competenze definite dalle leggi e con molti argomenti e dati, esposti tra l'altro anche nel corso di quest'intervista, posso affermare che la Regione litoraneo-montana ha giustificato eccome il suo ruolo. In tutti i settori di sua competenza, ad esempio la sanità, l'istruzione, il sociale, la gestione del demanio marittimo... abbiamo avviato importanti cicli d'investimento e abbiamo innalzato gli standard portandoli molto più in alto rispetto alla media nazionale.

Si avvicinano le Feste; qual è il suo messaggio ai lettori?

Per noi questo è stato un anno difficile e colmo di sfide che ha visto imporsi come priorità la lotta per la salute. Sono certo che i miei desideri rispecchiano quelli dei vostri lettori, l'auspicio è che il 2021 ci porti la fine della pandemia, che sia l'anno in cui vinceremo il coronavirus e torneremo a vivere la nostra vita quotidiana come eravamo abituati. Desidero che ci si possa nuovamente incontrare tra amici e in famiglia, che i bambini tornino tra i banchi di scuola, che tutti noi riprendiamo a svolgere il nostro lavoro senza le paure e le limitazioni che incontriamo oggi. Desidero ringraziare tutti i nostri operatori sanitari per gli sforzi enormi che stanno facendo nell'ambito della battaglia volta a tutelare la nostra salute e tutti i nostri cittadini per la pazienza e il senso di responsabilità dimostrati con il rispetto delle misure antipandemia, Auguro a tutti un 2021 migliore, più sano e più felice.



PAROLA DI PAZIENTE

«LA NUOVA CASA DELLA SALUTE»

CON UN INVESTIMENTO DI 11,4 MILIONI DI KUNE A NOVI VINODOLSKI È STATA GARANTITA

► di **Patrizia Chiepolo Mihočić**

A Novi Vinodolski, laddove fino a poco tempo fa c'era soltanto un anonimo parcheggio, ora, grazie al contributo della Regione litoraneo-montana, fa bella mostra di sé la nuova e funzionale Casa della salute. Un sogno che si realizza a coronamento di un'idea nata sei anni fa, allo scopo di assicurare agli abitanti della cittadina quarnerina e dei suoi sobborghi una struttura all'avanguardia nella quale recarsi quando hanno bisogno di sottoporsi a visite mediche. La nuova Casa della salute è stata edificata su un lotto di 1.800 metri quadrati messo a disposizione in pieno centro dalla Città di Novi Vinodolski. Il complesso è composto da un edificio principale, da un'autorimessa al coperto e di un parcheggio scoperto. L'edificio principale ha due piani e una superficie di 767 metri quadrati. Il garage ha una superficie di 140 metri quadrati e può ospitare 11 vetture, mentre nel parcheggio sono stati allestiti 22 posti macchina, di cui quattro riservati ai disabili.

Sette ambulatori

La cosa più importante consiste però nel fatto che il nuovo centro dispone di ben sette ambulatori conformi agli standard più rigorosi. Tre sono destinati ai medici di famiglia, due

agli specialisti di medicina dentale e uno è dedicato alla pediatria. Nella struttura vi sono, inoltre, un ambulatorio turistico, un laboratorio stomatologico e una stanza destinata all'infermiera di quartiere. Nel progetto sono stati investiti complessivamente 11,4 milioni di kune. L'importo è stato assicurato attingendo a un prestito. Il medesimo sarà risarcito attingendo ai proventi della vendita delle vecchia sede della Casa della salute di Novi Vinodolski e con i mezzi destinati a tale scopo dalla Regione litoraneo-montana e dalla Casa della salute a livello regionale. L'impianto è stato inaugurato nell'ottobre scorso. A pochi giorni dall'apertura la Casa della salute è stata visitata dal presidente della Regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina, che ha voluto vedere di persona come funziona il nuovo centro e quanto sono soddisfatti sia i pazienti che lo staff medico. Komadina è stato accompagnato nel sopralluogo dalla sua vice, Marina Medarić, dai capodipartimento Đulija Malatestinić (Direzione per la sanità) e Ljudevit Krpan (Direzione per lo sviluppo regionale, l'infrastruttura e la gestione dei progetti). A loro si sono uniti pure il sindaco di Novi Vinodolski, Velimir Piškulić, e il direttore della Casa regionale della salute, Vladimir Mozetič.

Un trasloco vissuto bene

Jadranka Devčić Mešinović, uno dei medici di famiglia che hanno il proprio studio nella struttura, in quell'occasione ha dichiarato di essere molto contenta della nuova sistemazione. "Ho alle mie spalle 35 anni di esperienza lavorativa, molti dei quali trascorsi nell'ambulatorio situato nella precedente sede. La vecchia Casa della salute di Novi Vinodolski è situata a ridosso della costa e per certi versi mi ci ero affezionata e devo dire che ho avuto un po' di difficoltà a traslocare. Tuttavia, dopo pochi giorni trascorsi nel nuovo edificio mi sono subito adattata a questi spazi nuovi e moderni. I pazienti sono soddisfatti e contenti di vedere ambulatori al passo con i tempi", ha detto Jadranka Devčić Mešinović. Simili pure le sensazioni espresse dalla pediatra Zdenka Škorić Kovačić. La specialista ha detto di non avere dubbi sul fatto che la nuova sede della Casa della salute contribuirà a elevare a un livello molto più alto la qualità dei servizi e delle prestazioni offerte ai pazienti.

Senza paragoni

Tra i fruitori che d'ora in poi potranno avvalersi dei servizi medici c'è anche Nenad Pavelić. "Lodierna Casa della salute non può venir assolutamente paragonata a quella che avevamo a disposizione fino ad ora – ha dichiarato Pavelić –. Si trova in una posizione

migliore e di conseguenza è più accessibile. Non solo, è anche più moderna e di conseguenza conforme agli standard contemporanei", ha dichiarato Pavelić. "In poche parole – ha proseguito – per noi abitanti della zona si tratta di una struttura fantastica. Abbiamo un ampio parcheggio a disposizione e un team di medici preparati e competenti. Finalmente potremo godere di un servizio degno di un centro medico dove poter trovare, in un solo luogo, tutto quello che ci serve, dal pediatra al dentista al medico di famiglia".

Una fruttuosa collaborazione

In occasione della visita alla Casa della salute Zlatko Komadina ha voluto ringraziare la Città di Novi Vinodolski per aver dato a disposizione il terreno. "Questa idea nata anni fa ora finalmente è stata realizzata. Mi fa piacere che in accordo con la Città si sia deciso di procedere alla vendita della villa vicino al mare che in passato ospitava la Casa della salute, per poter procedere alla realizzazione di questo grande complesso. Un centro che racchiude tutti i servizi necessari. Un progetto del genere dovrebbe venire realizzato anche ad Abbazia tra non molto. In un periodo come questo, quando il Covid-19 è all'ordine del giorno, penso che con l'inaugurazione di questa struttura abbiamo dimostrato ancora una volta



È FANTASTICA»

UN'ASSISTENZA MEDICA ALL'AVANGUARDIA

ai cittadini che la Regione litoraneo-montana è in prima fila nella lotta per la loro salute”, ha detto Zlatko Komadina.

L'omaggio al dott. Ivan Maričić

Soddisfatto anche il direttore della Casa regionale della salute, il quale ha rilevato che l'idea di questo intervento è nata sei anni fa. “Per tutta la durata del progetto c'è stata una grande armonia e collaborazione tra i tre partner che hanno partecipato alla realizzazione, ovvero la Città, la Regione e la Casa regionale della salute. Un ringraziamento particolare lo desidero rivolgere ai dipendenti della struttura, che hanno preso parte alle consultazioni nel corso della stesura del progetto”, ha detto Vladimir Mozetič.

Anche il primo cittadino di Novi Vinodolski ha lodato il progetto, sottolineando che per gli abitanti della zona la Casa della salute ha una grande valenza. “Tra breve nella nostra Casa della salute dovrebbero essere inaugurati anche altri laboratori specialistici, in modo da poter garantire ai pazienti un servizio ancora più completo. Mi fa particolarmente piacere che la Regione litoraneo-montana abbia accolto la nostra proposta di dedicare questo centro al medico Ivan Maričić, direttore pluriennale della Casa locale della salute”, ha detto Velimir Piškulić.



L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

Regione litoraneo-montana

Adamićeva 10, 51000 Fiume
T +385 51 351 600; F +385 51 212 984
info@pgz.hr
Presidente: **Zlatko Komadina**
zupan@pgz.hr
T +385 51 351 601; F + 385 51 212 948
irena.budim@pgz.hr

Vicepresidenti:
Marina Medarić
T +385 51 351 603; F +385 51 351 648
marina.medaric@pgz.hr
Marko Boras Mandić
T +385 51 351 604; F +385 51 351 648
marko.boras.mandic@pgz.hr
Petar Mamula
T +385 51 351 605; F +385 51 212 648
petar.mamula@pgz.hr

Ufficio della Regione litoraneo-montana

Adamićeva 10, 51000 Fiume
T +385 51 351-612; F +385 51 351-613
ured.zupanije@pgz.hr, tajnistvo@pgz, skupstina@pgz.hr
Responsabile: **Goran Petrc**

Gabinetto del Presidente

Adamićeva 10, 5100 Fiume
T +385 51 351 602; F +385 51 351 646
kabinet@pgz.hr
Responsabile: **Ermina Duraj**

Dipartimento Bilancio e Finanze

Slogin kula 2/IV, Fiume
T +385 51 351 672; F +385 51 351 673
financije@pgz.hr;
Titolare: **Krešimir Parat**

Dipartimento Tutela e Assetto ambientale ed Edilizia

Riva 10/I, 51000 Fiume
T +385 51 351 202; F +385 51 351 203
http://graditeljstvo.pgz.hr/
graditeljstvo@pgz.hr;
Titolare: **Koraljka Vahtar-Jurković**

Dipartimento Sanità

Slogin kula 2/I, 5100 Fiume
T +385 51 351 922; F +385 51 351 923
zdravstvo@pgz.hr
Titolare: **Đulija Malatestinić**

Dipartimento Educazione e Istruzione

Slogin kula 2/I, 51000 Fiume
T +385 51 351 882; F +385 51 351 883
obrazovanje@pgz.hr
Titolare: **Edita Štilin**

Dipartimento Gestione del patrimonio e Affari generali

Slogin kula 2/V, 51000 Fiume
T +385 51 351 822; F +385 51 351 803
imovina@pgz.hr
Titolare: **Branka Ivandić**

Dipartimento Demanio marittimo, Traffico e Comunicazioni

Slogin kula 2/III, 51000 Fiume
T +385 51 351 952; F +385 51 351 953
pomorstvo@pgz.hr
Titolare: **Nada Milošević**

Dipartimento Turismo, Imprenditoria e Sviluppo rurale

Slogin kula 2/II, 51000 Fiume
T +385 51 351 260; F +385 51 351 263
gospodarstvo@pgz.hr
Titolare: **Melita Raukar**

Dipartimento Sviluppo regionale, Infrastruttura e Progetti

Adamićeva 10/IV, 51000 Fiume
T +385 51 351 900; F +385 51 351 909
razvoj@pgz.hr
Titolare: **Ljudevit Krpan**

Dipartimento Previdenza sociale e Giovani

Slogin kula 2/I, 51000 Fiume
T +385 51 351 920; F +385 51 351 935
socijalna.skrb@pgz.hr
Titolare: **Dragica Marač**

Dipartimento Cultura, Sport e Cultura tecnica

Ciottina 17b/I, 51000 Fiume
T +385 51 351 881; F +385 51 351 802
kultura.sport@pgz.hr
Titolare: **Sonja Šišić**

Dipartimento Revisione interna

Adamićeva 10/III, 51000 Fiume
T +385 51 351 640; F +385 51 351 648
unutarnja.revizija@pgz.hr
Titolare: **Tamara Carević-Baraba**

«Qui Regione», periodico informativo della Regione litoraneo-montana, è un inserto gratuito che la Regione realizza in collaborazione con la Casa giornalistico-editoriale «EDIT» e con il quotidiano «La Voce del popolo». Esce in edicola in allegato al quotidiano «La Voce del popolo».

Coeditori: Regione litoraneo-montana ed Ente giornalistico-editoriale «EDIT»

Progetto editoriale: Errol Superina

Caporedattore responsabile: Christiana Babić

Coordinatori responsabili per la Regione litoraneo-montana: Branko Škrobonja ed Ermina Duraj

Redattore esecutivo: Krsto Babić

Redattore grafico: Vanja Dubravčić

Collaboratori: Patrizia Chiepolo Mihočić e Lucio Vidotto

Foto: Roni Brmalj, Željko Jerneić, Goran Žiković e d'archivio

www.pgz.hr

Qui Regione LITORANEO - MONTANA



lunedì, 14 dicembre 2020

ENTI PUBBLICI E CULTURALI

Museo di Marineria e Storia del Litorale croato

Trg Riccarda Zanelle 1, 51000 Fiume
Direttore: Nikolina Radić Štivić
T ++385 51 213 578; F: ++385 51 213 578
uprava@ppmhp.hr
www.ppmhp.hr

Museo di Scienze naturali

Lorenzov prolaz 1, 51000 Fiume
Direttore: Željka Modrić Surina
T ++385 51 553 669; F ++385 51 553 669
info@priodoslovni.com
www.priodoslovni.com

Ente "Ivan Matetić Ronjgov"

Ronjgi 1, 51516 Viškovo
Direttore: Darko Čargonja
T ++385 51 257 340; F ++385 51 503 790
ustanova@ri.t-com.hr; www.ustanova-imronjgov.hr

Ente pubblico "Priroda" - Ente per la gestione delle aree tutelate della Regione

Grivica 4, 51000 Fiume
Direttore: Irena Jurić
T ++385 51 352 400; F ++385 51 352 401
info@ju-priroda.hr; www.ju-priroda.hr

Ente pubblico - Istituto per l'assetto territoriale della Regione litoraneo-montana

Splitska 2/II, 51000 Fiume
Direttore: Adam Butigan
T ++385 51 351 772; F ++385 51 212 436
zavod@pgz.hr; www.zavod.pgz.hr

ENTI E ISTITUZIONI DELLA MINORANZA ITALIANA

UNIONE ITALIANA

Uljarska (via delle Pile) 1/IV, 5100 Fiume
amministrazione@unione-italiana.hr T ++385 51 33 89 11 F ++385 51 21 28 76

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI ABBAZIA

via Vladimir Nazor 2, 51410 Abbazia
ci.abbazia@ri.t-com.hr T: ++385 51 701 138 F: ++385 51 701 138

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI CHERSO

piazza F. Petrić 14, 51557 Cherso
zajednica-talijana@ri.htnet.hr T ++385 51 572 240 F ++385 51 571 277

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI FIUME

Uljarska (via delle Pile) 1, 51000 Fiume T (segreteria) ++385 51 32 19 90
Società artistico culturale "Fratellanza" T ++385 51 33 66 61, F ++385 51 21 22 38
cifume@hi.t-com.hr

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI LAURANA

Passeggiata Maresciallo Tito 36, 51415 Laurana
T: ++385 51 293-408 F ++385 51 293-408

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI LUSSINPICCOLO

Lošinjskih brodograditelja 17, 51550 Lussinpiccolo
T ++385 51 233 544 F ++385 51 233 544

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI DRAGA DI MOSCHIENA

Via Anton Rosović 11, 51417 Draga di Moschiena
T ++385 51 737 572 F ++385 51 737 572

COMUNITÀ DEGLI ITALIANI DI VEGLIA

Piazza Jelačić 2, 51500 Veglia
T ++385 51 520 078 F ++385 51 520 078

DRAMMA ITALIANO

Via Verdi s.n., E-mail: dramma-italiano@hnk-zajc.hr T ++385 51 35 59 78

CASA EDITRICE EDIT

Via Zvonimir 20/a: T ++385 51 67 21 19
Libreria, Corso 37/a: T ++385 51 33 34 27
www.edit.hr, edit@edit.hr

SCUOLA MEDIA SUPERIORE ITALIANA

Via E. Barčić 6 - E-mail: sts-smisi@email.htnet.hr F: ++385 51 33 02 10 T: ++385 51 21 38 04

SCUOLE ELEMENTARI ITALIANE

"Dolac", Dolac 12, Fiume, ured@os-dolac-ri.skole.hr T++ 385 51 33 68 55
"Gelsi", Vukovarska 27, Fiume, os-rijeka-007@skole.t-com.hr T++ 385 51 67 58 37
"S. Nicolò", Mirka Čurbega 18, Fiume, os-rijeka-008@skole.t-com.hr T++ 385 51 64 15 24
"Belvedere", Kozala 41, Fiume, belvedere@os-belvedere-ri.skole.hr T++ 385 51 51 23 17

Città di Abbazia

51410 Abbazia, Maršala Tita 3
T ++385 51 680 104
F ++385 51 701 313
grad.opatija@opatija.hr
www.opatija.hr
Sindaco: Ivo Dujmić

Comune di Čavle

51219 Čavle, Čavle 206
T ++385 51 208 310
F ++385 51 208 311
opcina@cavle.hr
www.cavle.hr
Sindaco: Ivana Cvitan Polić

Città di Kraljevica (Portorè)

51262 Kraljevica, Frankopanska 1A
T ++385 51 282 450
F ++385 51 281 419
gradska.uprava@kraljevica.hr
www.kraljevica.hr
Sindaco: Dalibor Čandrlić

Comune di Omišalj (Castelmuschio)

51513 Omišalj (Castelmuschio), Prikešte 11
T ++385 51 661 970
F ++385 51 661 982
opcina@omisalj.hr
www.omisalj.hr
Sindaco: Mirela Ahmetović

Città di Arbe

51280 Arbe, Trg Municipium Arba 2
T ++385 51 777 480
F ++385 51 724 777
tajnica@grad-rab.com
www.rab.hr
Sindaco: Nikola Grgurić

Comune di Draga di Moschiena

51417 Draga di Moschiena, Trg slobode 7
T ++385 51 737 621
F ++385 51 737 210
info@moscenicka-draga.hr
www.moscenicka-draga.hr
Sindaco: Rikardo Staraj

Città di Lussinpiccolo

51550 Lussinpiccolo,
Riva lošinjskih kapetana 7
T ++385 51 231 056
F ++385 51 232 307
gradonacelnik@mali-losinj.hr
www.mali-losinj.hr
Sindaco: Ana Kučić

Comune di Punat (Ponte)

51521 Punat (Ponte), Novi put 2
T ++385 51 854 140
F ++385 51 854 840
opcina@punat.hr
www.punat.hr
Sindaco: Marinko Žic

Comune di Baška (Bescanuova)

51523 Baška (Bescanuova), Palada 88
T ++385 51 750 550
F ++385 51 750 560
opcina-baska@ri.t-com.hr
www.baska.hr
Sindaco: Toni Juranić

Città di Delnice

51300 Delnice, Trg 138. brigade HV 4
T ++385 51 812 055
F ++385 51 812 037
gradonacelnik@delnice.hr
www.delnice.hr
Sindaco: Ivica Knežević

Comune di Laurana

51415 Laurana, Šetalište maršala Tita 41
T ++385 51 291 045
F ++385 51 294 862
opcina.lovrana@ri.ht.hr
www.opcinalovran.hr
Sindaco: Bojan Simonić

Comune di Ravna Gora

51314 Ravna Gora,
Ivana Gorana Kovačića 177
T ++385 51 829 450
F ++385 51 829 460
opcina-ravna-gora@ri.t-com.hr
www.ravnagora.hr
Sindaco: Mišel Šćuka

Comune di Brod Moravice

51312 Brod Moravice, Stjepana Radića 1
T: ++385 51 817 180
F: ++385 51 817 002
opcina@brodmoravice.hr
www.brodmoravice.hr
Sindaco: Dragutin Crnković

Comune di Dobrinj

51514 Dobrinj, Dobrinj 103
T ++385 51 848 344
F ++385 51 848 141
opcina-dobrinj@ri.t-com.hr
www.dobrinj.hr
Sindaco: Neven Komadina

Comune di Lokve

51316 Lokve, Šetalište Golubinjak 6
T ++385 51 831 255
F ++385 51 508 077
opcina@lokve.hr • www.lokve.hr
Sindaco: Toni Štimac

Comune di Skrad

51311 Skrad, J. Blaževića Blaža 8
T ++385 51 810 620
F ++385 51 810 680
opcina.skrad@ri.t-com.hr
www.skrad.hr
Sindaco: Damir Grgurić

Città di Buccari

51222 Buccari, Primorje 39
T: ++385 51 455 710
F: ++385 51 455 741
gradonacelnik@bakar.hr
www.bakar.hr
Sindaco: Tomislav Klarić

Città di Fiume

Korzo 16, 51000 Fiume,
T ++385 51 209 333
F ++385 51 209 334
ured-grada@rijeka.hr
www.rijeka.hr
Sindaco: Vojko Obersnel

Comune di Lopar

51281 Lopar, Lopar 289A
T ++385 51 775 593
F ++385 51 775 597
info@opcina.lopar.hr
www.opcina-lopar.hr
Sindaco: Josip Borić

Città di Veglia

51500 Veglia, Trg bana Josipa Jelačića 2
T ++385 51 401 111
F ++385 51 221 126
grad-krk@ri.t-com.hr
www.grad-krk.hr
Sindaco: Darijo Vasilčić

Città di Castua

51215 Castua, Zakona kastafskega 3
T: ++385 51 691 452
F: ++385 51 691 454
Info@kastav.hr
www.kastav.hr
Sindaco: Matej Mostarac

Comune di Fužine

51322 Fužine, Dr.Franje Račkog 19
T ++385 51 829 500
F ++385 51 835 768
opcina-fuzine@ri.t-com.hr
www.fuzine.hr
Sindaco: David Bregovac

Comune di Malinska-Dubašnica

51511 Malinska, Lina Bolmarčića 22
T ++385 51 750 500
F ++385 51 750 510
info@malinska.hr
www.malinska.hr
Sindaco: Robert Anton Kraljić

Comune del Vinodol

51253 Bribir, Bribir 34
T ++385 51 422 540
F ++385 51 248 007
pravna@vinodol.hr
Sindaco: Marijan Karlić

Città di Cherso

51557 Cherso, Creskog statuta 15
T ++385 51 661 950
F ++385 51 571 331
grad@cres.hr
www.cres.hr
Sindaco: Kristijan Jurjako

Comune di Jelenje

51218 Jelenje, Dražičkih boraca 64
T ++385 51 208 080
F ++385 51 208 090
opcina.jelenje@gmail.com
www.jelenje.hr
Sindaco: Robert Marčelja

Comune di Mattuglie

51211 Mattuglie, Trg Maršala Tita 11
T ++385 51 274 114
F ++385 51 401 469
opcina.matulji@ri.htnet.hr
www.matulji.hr
Sindaco: Mario Čiković

Comune di Viškovo

51216 Viškovo, Vozišće 3
T ++385 51 503 770
F ++385 51 257 521
pisarnica@opcina-viskovo.hr
www.opcina-viskovo.hr
Sindaco: Sanja Udović

Città di Crikvenica

51260 Crikvenica, Kralja Tomislava 85
T ++385 51 455 400
F ++385 51 242 009
info@crikvenica.hr
www.crikvenica.hr
Sindaco: Damir Rukavina

Comune di Klana

51217 Klana, Klana 33
T ++385 51 808 205
F ++385 51 808 708
procelnik@klana.hr
www.klana.hr
Sindaco: Željka Šarčević Grgić

Comune di Mrkopalj

51315 Mrkopalj, Stari kraj 3
T ++385 51 833 131
F ++385 51 833 101
opcina@mrkopalj.hr
www.mrkopalj.hr
Sindaco: Josip Brozović

Comune di Vrbnik (Verbenico)

51516 Vrbnik (Verbenico), Trg Škujica 7
T ++385 51 857 099
F ++385 51 857 310
info@opcina-vrbnik.hr
www.opcina-vrbnik.hr
Sindaco: Dragan Zahija

Città di Čabar

51306 Čabar, Narodnog oslobođenja 2
T ++385 51 829 490
F ++385 51 821 137
info@cabar.hr
www.cabar.hr
Sindaco: Kristijan Rajšel

Comune di Kostrena

51221 Kostrena, Sv. Lucija 38
T ++385 51 209 000
F ++385 51 289 400
kostrena@kostrena.hr
www.kostrena.hr
Sindaco: Dražen Vranić

Città di Novi Vinodolski

51250 Novi Vinodolski,
Trg Vinodolskog zakona 1
T ++385 51 554 360
F ++385 51 554 374
gradonacelnik.v@novi-vinodolski.hr
www.novi-vinodolski.hr
Sindaco: Velimir Piškulić

Città di Vrbovsko

51326 Vrbovsko, Hrv. branitelja 1
T ++385 51 875 115
F ++385 51 875 008
marina.tonkovic@vrbovsko.hr
www.vrbovsko.hr
Sindaco: Dražen Mufić